



Roma, 10 settembre 2018

PROT. N. 412
All.1 Accordo Edilizia Scolastica
All.2 Raccomandazione UPI ANCI

*Ai Presidenti delle Province
Ai Vicepresidenti di Provincia
Ai Segretari Generali
Ai Direttori Generali
Ai Dirigenti Finanziari
Ai Dirigenti Edilizia Scolastica
Ai Direttori delle UPI Regionali
LORO SEDI*

OGGETTO: Accordo quadro in materia di edilizia scolastica e raccomandazioni UPI ANCI

Carissimi,

vi trasmetto in allegato il testo dell'Accordo quadro in materia di Edilizia Scolastica, con i relativi allegati, sancito in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, UPI ed Anci lo scorso 6 settembre.

Si tratta di un atto importante, focalizzato principalmente su tre obiettivi:

- Definizione dei criteri di riparto delle risorse della programmazione 2018-2020 tra le regioni, sulla base dei quali verrà a breve emanato il decreto interministeriale di riparto delle risorse su base regionale e di approvazione della programmazione unica nazionale, in cui confluiranno tutti i piani regionali triennali di edilizia scolastica;
- Semplificazione delle procedure per l'erogazione dei finanziamenti e per la realizzazione degli interventi;
- L'avvio della Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica, con una mappatura completa, aggiornata e accessibile del Patrimonio edilizio su tutto il territorio nazionale.

E' evidente che si tratta solo di un primo passo e che, come abbiamo ribadito in sede politica, il nodo centrale della questione resta la necessità di individuare ulteriori risorse, necessarie ed indispensabili per mettere in sicurezza le nostre scuole.

La programmazione nazionale triennale 2018-2020 dispone di un Fondo circa 1,5 miliardi, che sono risorse preziose, sicuramente necessarie ma assolutamente insufficienti rispetto ai fabbisogni delle scuole di Province e Comuni.

Dalla rilevazione interna che abbiamo condotto come UPI sui progetti presentati sui bandi regionali, che completeremo nei prossimi giorni, emerge infatti che le sole Province hanno presentato circa 1000 progetti per un ammontare che supera i 2 miliardi di euro, che evidentemente potranno essere finanziati solo in minima parte nell'ambito di questa programmazione.

Per tale motivo, insieme all'Anci, abbiamo fornito parere favorevole all'Accordo con una forte raccomandazione politica che troverete in allegato e su cui il Governo si è espresso positivamente, in cui chiediamo:

- Un impegno politico forte e congiunto tra le parti affinché venga assegnato dal Governo un riconoscimento importante al settore dell'edilizia scolastica, individuando risorse finanziarie nella prossima legge di Bilancio e nell'ambito del riparto del Fondo investimenti rifinanziato all'art.1, c. 1072 della legge di bilancio 2018;
- Un impegno a destinare le ulteriori risorse così individuate in via prioritaria alle seguenti finalità:
 - a) un Piano nazionale per il finanziamento degli interventi necessari per il conseguimento delle certificazioni previste per l'adeguamento alla normativa antincendio (che sono stati prorogati al 31.12.2018 dal DL 91/2018), da assegnare direttamente agli enti locali;
 - b) un Piano nazionale per il finanziamento degli interventi che si renderanno necessari a seguito dell'espletamento delle verifiche di vulnerabilità sismica (che sono state prorogate al 31.12.2018 dal DL 91/2018 per le scuole ubicate nelle zone 1 e 2), da assegnare direttamente agli enti locali;
 - c) l'adeguamento delle strutture al fabbisogno educativo/laboratoriale.

Nel confermarVi quindi che in sede di definizione della prossima legge di bilancio ribadiremo queste richieste finanziarie finalizzate a soddisfare il fabbisogno reale di intervento per la messa in sicurezza delle scuole, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Achille Variati

